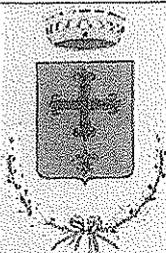




REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



TAVOLA

B

COMUNE DI URI (SS)

VARIANTE PUNTUALE RELATIVA AL CENTRO URBANO

PIANO URBANISTICO COMUNALE

ELABORATO

INTEGRAZIONE DELLE NORME DI ATTUAZIONE

REVISIONE / EMISSIONE

DATA

FEBBRAIO 2017

DICEMBRE 2016

DICEMBRE 2017

ALLEGATO n° ALLA DELIBERA CONSILIARE n° del / / 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE :

RUP : GEOM. ANTONIO SIMULA

DOTT. ING.
FRANCESCO BOSINCU

VIA MANNO 7
07100 SASSARI - TEL. 079238513

COLLABORAZIONE : DOTT. ING. ELENA DEMARTIS

IL SINDACO
AVV. LUCIA CIRONI

IL PROGETTISTA

ZONIZZAZIONE

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 7
TIPI DI ZONA TERRITORIALI OMOGENEE

1. Il P.U.C. divide il territorio comunale nelle seguenti zone territoriali omogenee (ZO), ai sensi dell'art. 3 del D.A. 20.12.83, n° 2266/U:

1. EDIFICATO URBANO

- ZONA A: centro di antica e prima formazione (ambiti di conservazione)
- ZONA B: espansioni residenziali fino agli anni '50
(ambiti di completamento edilizio, riqualificazione e conferma)
- ZONA C: espansioni residenziali recenti e nuove espansioni
(ambiti di nuovo intervento).

2. ZONE PRODUTTIVE

- ZONA D: insediamenti produttivi
- ZONA E: zone destinate all'agricoltura (omissis)

3. AREE SPECIALI

- ZONA F: zone per gli insediamenti turistici (omissis)
- ZONA G: aree speciali, attrezzature di servizio pubblico per sport, cultura, sanità.

4. AREE DI SALVAGUARDIA E DI STANDARD

- ZONA H: salvaguardia territoriale, ambientale e paesaggistica
- ZONA S: standard urbanistici.

5. SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE (strade)

2. Il P.U.C. prevede la combinazione di diverse destinazioni d'uso compatibili nelle varie zone territoriali omogenee.

ART. 8
EFFICACIA DELLE DESTINAZIONI DI ZONA

Le destinazioni di zona non rientrano nelle ipotesi di cui all'art. 2 della legge 19.11.1968, n° 1187 e, pertanto, non perdono efficacia dopo 5 anni dalla approvazione del P.U.C., anche se non confermate da strumento attuativo.

ART. 9
NORME TRANSITORIE NELLE MORE DELLA VARIANTE AL PAI
PER LE AREE A RISCHIO E PERICOLOSITA' DI FRANA (Rg e Hg) E A RISCHIO E
PERICOLOSITA' PIENA (Hi e Ri) PREVISTE DAL PAI, PSFF, PGRA
O DAGLI STUDI DI COMPATIBILITA' GEOLOGICA - GEOTECNICA E IDRAULICA

L'area urbana, inclusa nella presente variante, non presenta zone di pericolosità Hg e Hi e di rischio Rg e Ri.

In via generale e su tutto il territorio comunale:

- si applicano tutte le norme d'uso del territorio dettate dalle Nda del PAI, con particolare riferimento agli articoli relativi alle classi di pericolosità Hi e Hg (artt. Dal 27 al 34 Nda/PAI), ai principi dettati dal PGRA (Titolo V Nda/PAI) e al rispetto del principio di invarianza idraulica (art. 47 Nda/PAI e Deliberazione CI n. 2 del 17.05.2017 "Linee guida invarianza idraulica").

Per le aree di pericolosità da frana:

- con la presente variante vengono recepite le aree a pericolosità da frana derivanti dalla variante generale PAI del sub-bacino n. 3 "Coghinas-Mannu-Temo", approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'ADIS n° 3 del 17.12.2015, con riferimento alla Tav. 04 del territorio urbano e alla Tav. 05 estesa a tutto il territorio comunale.

Per le aree di pericolosità idraulica:

- il PUC non è provvisto dello studio di compatibilità idraulica redatto ai sensi dell'art. 8 comma 2, NdA/PAI.

Sono valide le indicazioni e le norme dei piani sovraordinati (PAI, PSFF, PGRA).